ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 – PIRRI 2
Via dei Partigiani n. 1 – 09134 Cagliari
CAIC86400G

ATTO DI INDIRIZZO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF 2025–2028
A.S. 2026/2027

ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. al Consiglio di Istituto
al personale ATA
alle famiglie e alla comunità scolastica

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028 per l'anno scolastico 2026/2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, con particolare riferimento all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento dell'autonomia scolastica, e in particolare l'art. 3;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 25 relativo alle funzioni del Dirigente scolastico;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'art. 1, commi 12-17;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170;

VISTA la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 relativa agli alunni con bisogni educativi speciali;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione e certificazione delle competenze;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, in materia di inclusione scolastica;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, relativo ai modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici;

VISTA la Nota MIM prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025, recante indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025–2028;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante il Regolamento concernente le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato nella G.U. n. 21 del 27 gennaio 2026;

CONSIDERATO che, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, le nuove Indicazioni nazionali sono adottate nella scuola dell'infanzia e, progressivamente, a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con graduale rielaborazione del curricolo d'istituto;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell'I.C. Pirri 1 – Pirri 2 relativo al triennio 2025–2028;

VISTO il Piano di Miglioramento dell'Istituto;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028;

TENUTO CONTO dell'identità educativa dell'Istituto quale scuola appartenente alla rete nazionale "Senza Zaino per una scuola comunità";

TENUTO CONTO delle collaborazioni sviluppate nell'ambito del Patto Educativo di Comunità di Pirri, con il Comune di Cagliari, la Municipalità di Pirri, l'Università degli Studi di Cagliari, le associazioni, gli enti e i soggetti del Terzo settore operanti nel territorio;

RITENUTO necessario fornire al Collegio dei Docenti indirizzi unitari per l'aggiornamento del PTOF 2025–2028, affinché le scelte curricolari, metodologiche, progettuali e organizzative risultino coerenti con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con l'identità educativa dell'Istituto;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

1. PREMESSA E FINALITÀ DELL'ATTO

Il presente Atto si colloca in continuità con l'impianto pedagogico e strategico dell'Istituto Comprensivo Pirri 1 – Pirri 2 e orienta l'aggiornamento annuale del PTOF 2025–2028 per l'a.s. 2026/2027.

L'anno scolastico 2026/2027 assume una particolare rilevanza per l'avvio dell'attuazione delle nuove Indicazioni nazionali. Il PTOF dovrà pertanto rendere esplicito il percorso di rielaborazione progressiva del curricolo d'Istituto e il raccordo tra tale processo, le priorità del RAV, il Piano di Miglioramento e i progetti strategici della scuola.

Il PTOF non dovrà configurarsi come una sommatoria di iniziative, ma come un documento unitario nel quale curricolo, metodologie, ambienti di apprendimento, inclusione, benessere, sviluppo professionale, governance e relazioni con il territorio concorrano al miglioramento degli esiti degli studenti e della qualità complessiva del servizio scolastico. Inoltre nell'a.s. 2026-2027 ricorre il decennale dall'avvio dell'innovazione Senza Zaino – per una scuola comunità: sarà l'occasione per una riflessione sull'esperienza fin qui realizzata e per organizzare delle iniziative finalizzate alla valorizzazione degli aspetti caratterizzanti l'Istituto comprensivo di Pirri.

2. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Vision

L'Istituto Comprensivo Pirri 1 – Pirri 2 intende essere una scuola comunità, accogliente, inclusiva, responsabile, nella quale ogni bambino e ogni ragazzo possa sviluppare le proprie potenzialità cognitive, emotive, relazionali, creative, motorie e sociali in ambienti educativi che favoriscano autonomia, partecipazione e benessere.

Mission

- garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- migliorare gli apprendimenti e ridurre le situazioni di fragilità;
- consolidare i valori di ospitalità, responsabilità e comunità propri del modello Senza Zaino;
- promuovere una didattica attiva, laboratoriale, differenziata e cooperativa;
- sviluppare competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, musicali, motorie, sociali ed emotive;
- riconoscere il benessere come condizione strutturale dell'apprendimento;
- rafforzare la continuità educativa e curricolare nel percorso 3–14 anni;
- valorizzare le professionalità interne e la formazione continua;
- rafforzare la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio attraverso il Patto Educativo di Comunità.

3. PRIORITÀ DEL RAV 2025–2028 E QUADRO OPERATIVO PER IL PTOF

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV costituiscono il riferimento vincolante per la definizione delle azioni di miglioramento. Le principali progettualità d'Istituto dovranno essere ricondotte in modo esplicito a tali priorità e accompagnate da indicatori di risultato.

Priorità RAV	Traguardo	Azioni PTOF 2026/27	Indicatori	Responsabilità/monitoraggio
Lingua inglese	Portare all'80% la percentuale di alunni che, al termine della classe III della secondaria di I grado, raggiunge almeno il livello A2 QCER.	Curricolo verticale inglese; routine di ascolto dall'infanzia; approccio comunicativo e laboratoriale; valutazione coerente con QCER; ambienti bilingui; digitale; CLIL; formazione docenti; iniziative con il Patto.	% alunni A2; esiti prove comuni; progressi in listening/speaking/reading/use of English; partecipazione alle attività.	Dipartimento verticale lingue; referenti; NIV; consigli/team; DS.
Italiano e Matematica	Ridurre di almeno il 20%, entro la fine del triennio, la percentuale complessiva di alunni nei livelli 1 e 2 INVALSI di Italiano e Matematica nelle classi V primaria e III secondaria.	Problem solving sistematico; comprensione globale e locale del testo e del lessico matematico; nuovo curricolo verticale di matematica; compiti autentici; didattica laboratoriale; differenziazione Senza Zaino; STEM; formazione docenti.	Esiti INVALSI; prove comuni; distribuzione per livelli; progressi nelle prove di problem solving e comprensione; documentazione dipartimenti.	Dipartimenti verticali; NIV; FS/commissioni; consigli/team; DS.
Benessere a scuola	Incrementare del 20% il numero di comportamenti adeguati e di situazioni positive, favorendo un clima più regolato e cooperativo.	Uso sistematico Aule Benessere e agorà; brain breaks e mini-labs; regolazione emotiva; pratiche corporee; Kinesiologia educativa; procedure comuni per comportamenti problema; psicologia scolastica; laboratori nei plessi; coinvolgimento famiglie.	Diminuzione segnalazioni formali; osservazioni sistematiche; frequenza interventi; partecipazione; indicatori di clima di classe; utilizzo ambienti.	NIV; referenti benessere/inclusione; coordinatori; educatori; psicologo; DS.

Gli indicatori sopra individuati costituiscono la base per il monitoraggio annuale; il NIV e le strutture organizzative competenti potranno integrarli con ulteriori indicatori operativi coerenti con il Piano di Miglioramento.

4. AGGIORNAMENTO DEL PTOF E RIELABORAZIONE DEL CURRICOLO ALLA LUCE DELLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

A decorrere dall'a.s. 2026/2027, le nuove Indicazioni nazionali sono adottate nella scuola dell'infanzia e, progressivamente, a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo

grado. Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad avviare una rielaborazione graduale, coerente e documentata del curricolo d'Istituto.

Quale modello tecnico-operativo di riferimento per il lavoro collegiale sarà preso in esame il curricolo aggiornato proposto da Franca Da Re. Esso dovrà essere assunto come strumento di studio e progettazione e non come testo da recepire automaticamente: compito del Collegio, dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro sarà adattarlo alle caratteristiche dell'I.C. Pirri 1 – Pirri 2, al modello Senza Zaino, ai bisogni degli alunni, alle priorità del RAV e alle caratteristiche del territorio.

- analizzare collegialmente le nuove Indicazioni e individuare le ricadute sul curricolo esistente;
- rafforzare i dipartimenti verticali e il raccordo tra campi di esperienza e discipline;
- individuare nuclei fondanti, progressioni, conoscenze, abilità e competenze attese nel percorso 3–14 anni;
- definire traguardi intermedi e criteri comuni di progettazione e valutazione;
- integrare nel curricolo le priorità relative a inglese, matematica/STEM, musica, benessere, inclusione ed educazione civica;
- documentare il lavoro svolto e predisporre strumenti comuni utilizzabili nei diversi plessi.

5. IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEL MODELLO SENZA ZAINO

Il modello Senza Zaino costituisce una componente identitaria e strategica dell'Istituto. L'azione di manutenzione dovrà garantire coerenza tra principi, ambienti, metodologie e organizzazione, favorendone una diffusione equilibrata nei diversi plessi e ordini di scuola.

- cura degli ambienti secondo criteri di accoglienza, funzionalità, bellezza, accessibilità e senso di comunità;
- organizzazione di setting flessibili per attività individuali, cooperative, laboratoriali e differenziate;
- uso sistematico di strumenti di gestione e di apprendimento;
- sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni;
- diffusione della didattica differenziata, del cooperative learning, del tutoring e dei compiti autentici;
- rafforzamento del modello nella scuola secondaria di I grado;
- valorizzazione della Fabbrica degli Strumenti come spazio di coprogettazione e produzione condivisa tra docenti, studenti e famiglie;
- documentazione e disseminazione delle buone pratiche.

6. PROGETTO BENESSERE

Il Progetto Benessere è assunto come asse strutturale del PTOF e come leva per il miglioramento degli apprendimenti, della partecipazione e del clima scolastico. Le attività dovranno essere progressivamente integrate nel curricolo e nelle routine quotidiane.

- rendere sistematico l'utilizzo delle Aule Benessere e dell'agorà per regolazione emotiva, focalizzazione e rilassamento;
- introdurre stabilmente brain breaks e mini-labs in tutti gli ordini di scuola;
- integrare pratiche di movimento consapevole, Kinesiologia educativa, mindfulness e attività sensoriali negli ambiti disciplinari;
- strutturare laboratori di benessere nei plessi con organizzazione stabile e coordinata;
- definire procedure condivise per la gestione dei comportamenti problema, in raccordo tra docenti, educatori e famiglie;

- organizzare il servizio di psicologia scolastica come componente del sistema di prevenzione e supporto;
- rafforzare la formazione di docenti ed educatori sulle pratiche di regolazione emotiva e gestione delle fragilità;
- Introdurre il protocollo continuità: strumento operativo a sostegno dell'accompagnamento nel passaggio all'ordine di scuola successivo per gli alunni con disabilità.

7. POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E DISCIPLINE STEM

Il miglioramento degli apprendimenti in Italiano e Matematica costituisce una priorità centrale del RAV. Il PTOF dovrà prevedere un'azione organica che integri curricolo, metodologie, ambienti, formazione e monitoraggio.

- elaborare e adottare il nuovo curricolo verticale di matematica, con nuclei essenziali e traguardi progressivi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria;
- rendere sistematiche pratiche di problem solving, compiti autentici e attività laboratoriali;
- rafforzare la comprensione globale e locale del testo e la comprensione del lessico specifico della matematica;
- sviluppare strategie condivise per l'analisi delle consegne, la selezione delle informazioni, la costruzione del significato e l'argomentazione dei procedimenti;
- rafforzare laboratori STEM;
- sviluppare percorsi accessibili e inclusivi mediante mediatori visivi, materiali strutturati e differenziazione;
- promuovere la partecipazione delle alunne alle discipline matematico-scientifiche, anche attraverso modelli femminili positivi e orientamento alle professioni STEM;
- rafforzare la collaborazione con Università e Patto Educativo di Comunità per attività scientifico-matematiche e di orientamento.

8. POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il plurilinguismo è priorità strategica d'Istituto. Il curricolo verticale di lingua inglese dovrà essere reso pienamente operativo e accompagnato da strumenti di rilevazione coerenti con il QCER.

- introdurre pratiche sistematiche di ascolto e routine linguistiche fin dalla scuola dell'infanzia;
- rafforzare nella primaria e nella secondaria metodologie comunicative e laboratoriali;
- monitorare listening, speaking, reading e use of English con strumenti coerenti con il QCER;
- potenziare l'uso di risorse digitali, contenuti autentici e attività CLIL;
- allestire e utilizzare aree bilingui nelle aule della primaria e spazi connettivi per attività linguistiche;
- proseguire percorsi di formazione linguistica e metodologica dei docenti;
- valorizzare Erasmus+, eTwinning e altre forme di internazionalizzazione;
- coinvolgere il Patto Educativo in laboratori e attività linguistiche anche nei servizi e nelle iniziative extrascolastiche.

9. PROGETTO MUSICA 3–14 ANNI

A partire dall'a.s. 2026/2027 è individuata quale nuova direttrice strategica la promozione dell'educazione musicale sin dalla scuola dell'infanzia, in coerenza con la valorizzazione della musica prevista dalle nuove Indicazioni nazionali e con gli obiettivi formativi dell'Istituto.

- costruire progressivamente un percorso verticale 3–14 anni;
- promuovere nella scuola dell'infanzia esperienze di ritmo, voce, ascolto, movimento, esplorazione sonora e semplici strumenti;
- rafforzare nella primaria le esperienze musicali laboratoriali, corali e ritmico-motorie;
- raccordare le attività della secondaria con il percorso verticale d'Istituto;
- favorire attività interdisciplinari tra musica, movimento, teatro, danza, educazione civica e benessere;
- sviluppare collaborazioni con associazioni e realtà musicali del Patto Educativo di Comunità.

10. INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

L'inclusione è responsabilità dell'intera comunità professionale. Il docente di sostegno è assegnato alla classe e partecipa in condizioni di corresponsabilità alla progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

L'organizzazione dovrà superare ogni impostazione che riduca il sostegno a una relazione esclusivamente individuale con l'alunno con disabilità, valorizzando invece il docente di sostegno come risorsa per la classe e per la qualità inclusiva dell'intero ambiente di apprendimento.

- favorire la presenza del docente di sostegno nella didattica ordinaria della classe;
- garantirne il pieno coinvolgimento nella progettazione comune e nella valutazione;
- promuovere team teaching, gruppi flessibili, tutoring tra pari, laboratori e differenziazione;
- rafforzare la corresponsabilità dei docenti curricolari nei confronti degli alunni con disabilità;
- organizzare incontri periodici di coordinamento con il Dirigente e i referenti dell'inclusione;
- valorizzare la continuità, le competenze professionali e la collaborazione con educatori, specialisti, famiglie e servizi.

Come nell'anno scolastico precedente i docenti di sostegno con esperienza pluriennale nella scuola e nel team svolgeranno il ruolo di coordinatori dell'interclasse e della classe.

11. PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ E GOVERNANCE DELLA COPROGETTAZIONE

Il Patto Educativo di Comunità dovrà evolvere ulteriormente da rete di collaborazioni a infrastruttura stabile di coprogettazione territoriale. La scuola parteciperà attivamente alla definizione delle iniziative e ne curerà l'integrazione nel PTOF.

Nell'a.s. 2026/2027 saranno assicurate la prosecuzione delle attività dei progetti GOOD e PISTE Comuni e l'attivazione del nuovo progetto Sport e Inclusione, orientato a utilizzare il movimento e la pratica sportiva come strumenti di partecipazione, socializzazione, benessere e inclusione.

Governance

- individuare un Referente d'Istituto per il Patto Educativo di Comunità, che affianchi il Dirigente scolastico nelle attività di coprogettazione, raccordo, monitoraggio, documentazione e rendicontazione;
- individuare in ciascun plesso un Referente di plesso per il Patto, con funzione di raccordo operativo tra referente d'Istituto, docenti e soggetti territoriali;
- assicurare una circolazione sistematica delle informazioni e una programmazione condivisa delle attività;
- favorire la partecipazione del Patto alle azioni di inclusione, orientamento, benessere, musica, sport, STEM, lingue, campus e attività extrascolastiche.

Il modello organizzativo di riferimento sarà: Dirigente scolastico → Referente d'Istituto → Referenti di plesso → Team docenti/Consigli di classe.

12. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità dovrà tradursi nella condivisione di curricoli, metodologie, strumenti, criteri di valutazione e informazioni significative nei passaggi tra ordini di scuola. L'orientamento sarà inteso come processo continuo di conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri interessi.

- rafforzare il raccordo infanzia–primaria, primaria–secondaria di I grado e secondaria di I grado–secondaria di II grado;
- realizzare attività comuni tra ordini di scuola, in particolare nelle aree matematica/STEM, inglese, musica e benessere;
- sviluppare collaborazioni con gli istituti secondari di II grado attraverso il Patto Educativo;
- valorizzare l'orientamento alle discipline scientifiche e alle professioni STEM, con attenzione alla partecipazione delle alunne.

13. ACCOGLIENZA E ONBOARDING DEI DOCENTI

L'Istituto rafforzerà le attività di accoglienza dei docenti trasferiti, neoassegnati, utilizzati o comunque di nuovo ingresso. L'onboarding dovrà essere considerato un processo di accompagnamento professionale e di inserimento nella comunità scolastica, e non un mero adempimento informativo.

- presentazione dell'identità, della Vision e della Mission dell'Istituto;
- introduzione al modello Senza Zaino, agli ambienti, agli strumenti e alle routine;
- conoscenza di PTOF, RAV, PdM, curricolo, Patto Educativo e principali progetti;
- affiancamento mediante tutoraggio, osservazione reciproca e condivisione di materiali;
- incontri di verifica e supporto durante l'anno;
- estensione strutturata del percorso di onboarding anche alla scuola secondaria di primo grado.

14. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dovrà essere strettamente connessa alle priorità del RAV, all'attuazione delle nuove Indicazioni nazionali e ai processi di innovazione in corso.

- nuove Indicazioni nazionali e costruzione del curricolo verticale;
- valutazione per competenze;
- didattica della matematica, problem solving e comprensione del testo;
- STEM e didattica laboratoriale;
- lingua inglese, approccio comunicativo, QCER e CLIL;
- Senza Zaino e didattica differenziata;
- inclusione e gestione dei comportamenti problema;
- benessere, Kinesiologia educativa, mindfulness e pratiche corporee;
- musica e didattica musicale;
- uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- orientamento, documentazione, monitoraggio e valutazione.

Saranno privilegiate modalità formative con ricaduta osservabile sulla didattica: laboratori, ricerca-azione, sperimentazione, peer tutoring, osservazione reciproca, comunità di pratica e produzione di strumenti condivisi.

15. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

La realizzazione delle priorità richiede una governance diffusa e responsabile. Il PTOF dovrà rendere chiari ruoli, responsabilità, relazioni tra figure di sistema e modalità di monitoraggio.

- rafforzare i dipartimenti verticali, in particolare per matematica, Italiano, lingue e aree connesse al nuovo curricolo;
- coordinare l'azione di collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti di plesso, coordinatori, commissioni e NIV;
- definire responsabilità specifiche per i progetti strategici;
- valorizzare la leadership diffusa e il lavoro collegiale;
- assicurare che le figure di sistema operino a supporto degli organi collegiali e non in loro sostituzione.

16. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti costituiscono parte integrante del curricolo. Il loro utilizzo dovrà essere programmato in modo sistematico e coerente con i valori Senza Zaino e con le priorità del RAV.

- agorà e Aule Benessere;
- laboratori scientifici, tecnologici e STEM;
- spazi musicali;
- biblioteche e teatri;
- palestre e spazi per il movimento;
- spazi esterni, orti e ambienti outdoor;
- Fabbrica degli Strumenti;
- spazi connettivi e ambienti flessibili.

17. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E PARTECIPAZIONE

La partecipazione delle famiglie dovrà essere promossa come elemento della comunità educante e della corresponsabilità, valorizzando modalità di coinvolgimento non esclusivamente informative.

- attività Senza Zaino e Fabbrica degli Strumenti;
- progetti di benessere e incontri di condivisione di pratiche di regolazione emotiva;
- Patto Educativo di Comunità;
- orientamento e continuità;
- attività musicali, sportive, scientifiche, ambientali e culturali;
- monitoraggio e valutazione partecipata di specifiche iniziative.

18. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le azioni del PTOF dovranno essere accompagnate da indicatori coerenti con RAV e PdM. Il monitoraggio dovrà spostare l'attenzione dalla sola quantità delle attività realizzate alla loro effettiva ricaduta sugli apprendimenti, sul benessere, sulla partecipazione e sull'inclusione.

- risultati INVALSI e distribuzione degli studenti nei livelli di competenza;
- esiti delle prove comuni e dei compiti autentici;
- raggiungimento dei livelli QCER in lingua inglese;
- progressi nella comprensione del testo e nel problem solving;
- indicatori di comportamento e clima di classe;

- utilizzo delle Aule Benessere e diffusione delle pratiche quotidiane;
- diffusione delle pratiche Senza Zaino e della differenziazione;
- partecipazione e risultati delle attività del Patto Educativo;
- efficacia delle azioni inclusive;
- ricaduta della formazione sulla didattica;
- esiti delle attività di onboarding;
- stato di avanzamento della rielaborazione del curricolo.

Il NIV, i dipartimenti e le figure di sistema competenti concorreranno alla raccolta e analisi dei dati. Gli esiti saranno periodicamente condivisi con il Collegio dei Docenti e utilizzati per l'aggiornamento del Piano di Miglioramento e del PTOF.

19. COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE E IDENTITÀ D'ISTITUTO

Rafforzare la **comunicazione istituzionale interna ed esterna** quale strumento di trasparenza, partecipazione e valorizzazione dell'identità dell'Istituto.
In particolare si prevede di:

- migliorare l'organizzazione, l'accessibilità e l'aggiornamento del **sito web istituzionale**;
- valorizzare attraverso il sito i progetti strategici, le attività dei plessi, le buone pratiche e i risultati raggiunti;
- organizzare una **presenza coordinata e riconoscibile sui social media istituzionali**, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla tutela dei minori;
- definire procedure condivise per la raccolta, selezione e pubblicazione dei contenuti;
- individuare referenti e responsabilità per la comunicazione, assicurando il raccordo tra Dirigente, segreteria, plessi e referenti dei progetti;
- predisporre un essenziale **piano editoriale d'Istituto** e format comunicativi comuni;
- valorizzare attraverso la comunicazione il modello Senza Zaino, il Progetto Benessere, l'innovazione didattica, l'inclusione e le attività del Patto Educativo di Comunità;
- utilizzare sito e canali social anche come strumenti di **documentazione e rendicontazione**, rendendo visibili non solo le attività realizzate, ma anche le loro finalità educative e i risultati raggiunti.

20. CRITERI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere selettiva, sostenibile e coerente. Sarà data priorità alle iniziative che:

1. risultino coerenti con RAV e Piano di Miglioramento;
2. contribuiscano all'attuazione delle nuove Indicazioni nazionali;
3. siano coerenti con il modello Senza Zaino;
4. incidano sul miglioramento degli apprendimenti;

5. favoriscano inclusione e benessere;
6. presentino una dimensione verticale 3–14 anni;
7. valorizzino metodologie attive e laboratoriali;
8. favoriscano la collaborazione con il territorio;
9. prevedano risultati attesi chiaramente individuabili;
10. siano accompagnate da strumenti di monitoraggio e valutazione.

Dovrà essere evitata la frammentazione dell'offerta formativa e la proliferazione di iniziative prive di un chiaro raccordo con le priorità strategiche dell'Istituto.

21. INDIRIZZI CONCLUSIVI AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica e professionale, è chiamato a tradurre gli indirizzi del presente documento in scelte curricolari, metodologiche, progettuali e organizzative coerenti, sostenibili, verificabili e orientate al miglioramento.

L'aggiornamento del PTOF 2025–2028 per l'a.s. 2026/2027 dovrà assumere come direttrici prioritarie:

- attuazione delle nuove Indicazioni nazionali e rielaborazione progressiva del curricolo verticale;
- utilizzo del curricolo aggiornato proposto da Franca Da Re quale modello di riferimento da contestualizzare;
- perseguimento delle priorità e dei traguardi del RAV;
- potenziamento di Italiano, Matematica e STEM;
- potenziamento delle lingue straniere e internazionalizzazione;
- avvio del progetto/curricolo verticale di musica sin dalla scuola dell'infanzia;
- implementazione e manutenzione del modello Senza Zaino;
- consolidamento del Progetto Benessere;
- rafforzamento dell'inclusione e valorizzazione del docente di sostegno come docente della classe;
- rafforzamento del Patto Educativo di Comunità e della relativa governance;
- prosecuzione dei progetti GOOD e PISTE Comuni e avvio del progetto Sport e Inclusione;
- rafforzamento della continuità e dell'orientamento;
- consolidamento dell'accoglienza e dell'onboarding dei docenti, con estensione alla secondaria;
- formazione continua, comunità di pratica e leadership diffusa;
- monitoraggio sistematico delle azioni e dei risultati.

Il principio generale che dovrà orientare il Piano è la centralità dell'alunno e del suo percorso di crescita, coniugando apprendimento, inclusione, autonomia, responsabilità, partecipazione e benessere.

L'obiettivo è consolidare l'Istituto Comprensivo Pirri 1 – Pirri 2 quale comunità educativa capace di innovare, apprendere e prendersi cura, nella quale il miglioramento degli apprendimenti e il benessere delle persone siano dimensioni inseparabili della qualità della scuola.

Cagliari, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Valentino Pasquale Pusceddu

ALLEGATO A – MATRICE DI COERENZA RAV → PTOF 2026/2027

La seguente matrice ha funzione operativa per i dipartimenti, le commissioni, il NIV e i referenti di progetto nella fase di aggiornamento del PTOF e di monitoraggio del Piano di Miglioramento.

Area strategica	Azioni prioritarie 2026/27	Evidenze/documentazione	Scadenze indicative
Nuovo curricolo	Analisi nuove Indicazioni; lavoro dipartimenti verticali; adattamento modello Da Re; revisione curricolo infanzia e classi prime; raccordo con classi in transizione.	Verbali dipartimenti; bozze curricolo; rubriche; delibere Collegio; documentazione PTOF.	Settembre–dicembre 2026; prima verifica febbraio 2027.
Matematica/Italiano	Problem solving; comprensione del testo; curricolo verticale matematica; prove comuni; laboratori STEM.	Prove iniziali/intermedie/finali; report dipartimenti; dati INVALSI; unità di apprendimento.	Monitoraggio trimestrale/quadrimestrale.
Lingua inglese	Routine 3–6; curricolo verticale; valutazione QCER; ambienti bilingui; CLIL; laboratori.	Prove QCER; report livelli; materiali; documentazione attività.	Rilevazione iniziale, intermedia e finale.
Benessere	Aule Benessere; agorà; brain breaks; procedure comportamenti problema; psicologia scolastica.	Registro utilizzo ambienti; osservazioni; segnalazioni; report referenti; questionari.	Monitoraggio bimestrale e report finale.
Senza Zaino	Setting; strumenti; differenziazione; Fabbrica degli Strumenti; accompagnamento secondaria.	Checklist ambienti; strumenti prodotti; osservazioni; documentazione di plesso.	Verifica iniziale e finale.
Inclusione/sostegno	Co-progettazione; presenza in classe; team teaching; raccordo educatori; monitoraggi con DS.	PEI; verbali GLO; progettazioni; report inclusione; osservazioni.	Monitoraggio periodico.
Patto Educativo	Nomina referente istituto e referenti plesso; GOOD; PISTE Comuni; Sport e Inclusione; coprogettazione.	Verbali cabina di regia; schede progetto; report attività; rendicontazione.	Programmazione settembre–ottobre; verifiche periodiche.
Onboarding	Percorso di accoglienza; tutoraggio; avvio strutturato alla secondaria.	Materiali onboarding; presenze; feedback docenti; report tutor.	Avvio settembre; verifica novembre e maggio.
Musica 3–14	Definizione percorso verticale; attività infanzia/primaria; raccordo secondaria e territorio.	Curricolo/progetto; prodotti; eventi; report attività.	Progettazione entro ottobre; verifica finale.